



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2014-2020**
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

**PIANO DI AZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2014-2020**

**19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre
detrattori ambientali e paesaggistici
AVVISO PUBBLICO**

**Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000
n.06 del 21/11/2019**

Parere di conformità definitiva del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato 11/12/2019
PG/2019/904393

Bando pubblicato il: 16/12/2019

Termine presentazione delle domande di sostegno: 28/04/2020 ore 17.00

Termine presentazione delle domande di sostegno prorogata al: 21/07/2020 ore 17.00 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 23/03/2020)

Termine presentazione delle domande di sostegno prorogata al: 30/09/2020 ore 17.00 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 13/07/2020)



1. Premessa

Con il presente avviso il GAL DELTA 2000 disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per l'azione **19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici.**

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione della suddetta azione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare 20;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli Artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 8.2 – approvata dalla



Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 8506 del 05/12/2018 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta Regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- Disposizioni attuative di misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera n.49 del 14/01/2019
Delibera di Giunta regionale n. 1424 del 26 agosto 2019 relativa all'approvazione check-lists per le procedure di gara per le misure dello sviluppo rurale

3. Atti amministrativi richiamati

- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 926 del 26/01/2016 che ammette il GAL DELTA 2000 alla Fase 2 e approva la relativa Strategia di Sviluppo Locale per il territorio del Delta emiliano-romagnolo;
- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 13080 del 10/08/2016 che approva la graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, e i relativi Piani di Azione locale e assegna al GAL DELTA 2000 definitivamente le risorse;
- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 16526 del 20/10/2017 che rettifica la Determinazione dirigenziale n. 13080/2016 relativamente al territorio del GAL DELTA 2000;
- Parere di conformità con prescrizioni del Nucleo Tecnico Leader (NUTEL) della Regione Emilia-Romagna espresso in data 26/09/2019 inviato al GAL con PG/2019/793586 del 29/10/2019
- Delibera n. 6 del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 del 21/11/2019 che ha approvato il presente avviso pubblico, nella sua versione definitiva;
- Parere di conformità definitiva del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato del 11/12/2019 PG/2019/904393.

Il presente avviso pubblico attua il Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna approvato.

Misura 19: Sostegno dello Sviluppo Locale Leader

Sottomisura 19.2.02: Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche della SSLL

Azione 19.2.02 - 12: Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

4. Obiettivi dell'azione

L'azione 19.2.02 - 12 "Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici" contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Focus area P6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

Contribuisce all'obiettivo specifico del Piano di Azione Locale B.2 (OS.4) Elevare la qualità progettuale e gli interventi di restyling del paesaggio.



5. Descrizione dell'azione 19.2.02.12 da PAL del Delta emiliano-romagnolo

Il presente bando intende dare attuazione all'azione 19.2.02.12 inclusa nel PAL del Delta emiliano-romagnolo ed è rivolta a sostenere percorsi di facilitazione, progettazione e realizzazione di interventi volti a migliorare la fruibilità in chiave sostenibile dei principali siti naturalistici utilizzati per il turismo ambientale e per l'osservazione in natura (flora, fauna, birdwatching), con la finalità di avvicinare gli animali e l'ambiente in genere ai turisti generici (e non viceversa), creando contesti rinaturalizzati attrezzati con percorsi non invasivi, il tutto dotato di strutture apposite per l'osservazione che celino il visitatore (turista generico, birdwatcher, fotografo naturalista,) alla vista degli animali, ed altri interventi idonei per un piano di incremento del turismo naturalistico in chiave sostenibile. Si citano a titolo esemplificativo gli interventi necessari per contribuire a ridurre i detrattori ambientali e a migliorarne la fruizione in chiave sostenibile: strutture e infrastrutture "leggere" necessarie per l'accessibilità, miglioramenti ambientali, adeguamento dei percorsi pedonali, realizzazione di "nuove" zone umide, controllo sbarre di ingresso, realizzazione schermature per l'avifauna e barriere antirumore, necessità di ampliamento e di presidio dei parcheggi in prossimità dei siti ambientali. Azione che si realizzerà con specifiche operazioni di progettazione coordinata, realizzazione interventi, diffusione dei risultati.

Al fine di sostenere lo **sviluppo di una progettualità coordinata nei siti ambientali di pregio e culturali** il GAL DELTA 2000 mette a disposizione diversi strumenti a supporto per lo sviluppo della progettualità come lo studio realizzato da LIPU – LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI LINK: <https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf> sui detrattori ambientali individuati nell'area Leader e le relative linee guida, le progettualità emerse durante le prime due edizioni dalla Delta International Summer school LINK: <https://drtline.wixsite.com/ilmiosito> sul paesaggio di cui all'azione 19.2.02.10. Tramite la pubblicazione del presente un avviso pubblico i beneficiari potenziali potranno presentare le loro progettualità che si configurano come investimenti non produttivi.

6. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso Enti Pubblici, quali: Comuni, Unioni dei Comuni, Province, Enti di gestione delle aree protette, Consorzi di Bonifica ed altri enti di diritto pubblico che abbiano la titolarità ad intervenire nelle aree oggetto degli interventi di cui al presente bando.

I beneficiari che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni precedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "F" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

7. Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati nelle aree localizzate nel territorio ricadente nell'Area Leader del GAL DELTA 2000 ovvero nei Comuni di Alfonsine (RA), località Berra del Comune Riva del Po (FE), Codigoro (FE), Comacchio (FE), Fiscaglia (FE), Goro (FE), Jolanda di Savoia (FE), Lagosanto (FE), Mesola



(FE), Ostellato (FE), e in parte dei Comuni di Argenta (FE), Bagnacavallo (RA), Cervia (RA), Conselice (RA), Portomaggiore (FE), Ravenna, Russi (RA), limitatamente alle aree censuarie indicate nell'elenco disponibile al link https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/LEADER2020_Elenchi-mappali-comuni-parzialmente-inclusi.pdf.

8. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica.

I progetti presentati dovranno prevedere l'installazione di un cartello con la mappa del Delta del Po (il layout della mappa - che dovrà essere adattata dal beneficiario in base alle dimensioni e zona in cui affiggere il cartello) dovrà essere realizzato con riferimento all'immagine coordinata che sarà fornita dal GAL DELTA 2000 e che a titolo esemplificativo viene riportata nell'Allegato G del presente avviso. Il cartello dovrà riportare le informazioni in doppia lingua italiano e inglese. Tale tipologia di intervento dovrà essere specificata sia nella relazione descrittiva sia nel piano dei costi. Oltre a tale adempimento il beneficiario dovrà comunque attenersi agli obblighi di informazione e pubblicità indicati al Paragrafo 18. del presente Bando.

I beneficiari del contributo dovranno essere titolari alla realizzazione degli interventi, proprietari o, nel caso non siano proprietari, la titolarità alla realizzazione degli interventi dovrà essere dimostrata tramite specifici accordi con il titolare dell'area oggetto dell'intervento, attraverso apposita convenzione, concessione, o contratto di comodato d'uso, o contratto di affitto o autorizzazione del proprietario o altro atto volto a dimostrare l'autorizzazione a realizzare l'intervento. Sono ammesse opere su terreni di proprietà privata con contratto di affitto/comodato di durata pari al vincolo di destinazione, ma non sono ammesse opere su beni di proprietà di enti ecclesiastici: quest'ultima esclusione è una condizione discriminatoria essendo i beni della chiesa di proprietà privata al pari di altri soggetti privati.

I beneficiari dell'intervento dovranno inoltre rispettare il vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 tramite dichiarazione del beneficiario proprietario dell'area in cui avviene il progetto come specificato al Cap. 13. Nel caso in cui il proprietario sia un privato, l'impegno al rispetto del suddetto vincolo di destinazione dovrà risultare da atto trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari.

9. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Il paesaggio non può essere confuso con un territorio o un ambiente: queste due definizioni non sono sinonimi ma rappresentano sistemi diversi. Il paesaggio è un elemento di identità primario per le comunità. Il paesaggio è uno spazio libero e pubblico e quand'anche privato la sua percezione, la sua ricaduta è sempre di carattere collettivo.

È fondamentale, cogliendo l'occasione del presente avviso, riflettere attorno ai **valori del paesaggio**, e ad eventuali casi concreti di gestione consapevole delle risorse agro-ambientali e paesaggistiche che



possono rappresentare, per sistema di valori e principi di sostenibilità, modelli di riferimento attorno ai quali delineare opportunità e strategie per il futuro dell'intero territorio.

Occorre sempre di più puntare a un **paesaggio identitario, in continuo divenire e trasformazione: dalla qualità del paesaggio dipende la qualità della nostra vita, il nostro benessere, la nostra stessa identità. Il paesaggio è infatti lo specchio della comunità che lo vive e lavorare sul paesaggio significa tutelare quell'identità.**

In quanto fruitori di un patrimonio unico, peculiare, non riproducibile, dobbiamo impegnarci a conservare il paesaggio nel tempo e a valorizzarlo, promuovendone la rinascita tanto sul piano economico quanto su quello sociale e culturale.

Attraverso interventi finalizzati alla qualificazione del paesaggio si intende contribuire a contrastare lo spopolamento delle aree e l'abbandono delle attività economiche puntando sul miglioramento della qualità della vita e sulla promozione dell'attrattività del territorio, creando un supporto alla diversificazione dell'economia rurale e all'aumento dei livelli di occupazione nelle aree rurali.

Se da un lato l'area del Delta del Po si presenta come un vasto e straordinario insieme di habitat naturali ad elevato grado di biodiversità, dall'altro esistono aree in cui le condizioni artificiali o manipolate, scenari non naturali, trascurati o degradati, possono seriamente minare o neutralizzare la fruizione del turista/naturalista.

Dall'analisi del contesto, dalle consultazioni e da importanti lavori propedeutici realizzati dal GAL Delta 2000 in collaborazione con LIPU ed Università di Ferrara, Università di Bologna- dipartimento di Scienze ambientali, è emerso chiaramente come sia **necessario effettuare un'operazione di qualificazione del paesaggio al fine di eliminare quei detrattori che degradano e deturpano il paesaggio**, soprattutto in prossimità di siti di interesse naturalistico e siti di interesse ambientale.

Tipologie di intervento

Sono finanziabili le seguenti tipologie di intervento finalizzate alla realizzazione di **azioni di riqualificazione ed abbellimento degli elementi del paesaggio, quali:**

- a) Realizzazione di nuovi interventi o interventi di qualificazione/miglioramento/rinaturalizzazioni di aree umide, di aree a verde, compreso giardini e parchi naturali,
- b) rimozione e demolizioni di elementi fisici di degrado per eliminazione di elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio, come ad esempio baracche o strutture provvisorie e sistemazione del sito oggetto dell'intervento con la realizzazione di aree umide, aree a verde, giardini e parchi naturali,
- c) rifacimento o miglioramento di sbarre di ingresso o altri oggetti di impedimento alla fruizione dei siti di interesse naturalistico e/o turistico, o di altri elementi fisici in stato di degrado;
- d) consolidamento, rifacimento e realizzazione di schermature, recinzioni, barriere antirumore,
- e) creazione di corridoi verdi con interventi di piantumazione,
- f) creazione di elementi di arredo esterno (fioriere, panchine, fontanelle, cestini porta-rifiuti, cartelli, ecc.) in prossimità di siti ambientali, storico-culturali, nonché siti di interesse turistico,
- g) creazione di percorsi didattici e informativi in aree naturali, parchi, giardini;



- h) interventi di design artistico, tipo *land art*, che richiamino degli elementi caratteristici e naturalistici del Delta del Po,
- i) cartellonistica e tabelle informative da collocare nei siti oggetto del progetto da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po – Come specificato nelle condizioni di ammissibilità al Par. 8 è condizione di ammissibilità la realizzazione di almeno n. 1 cartello informativo realizzato con riferimento all'immagine coordinata (cfr. fac simile in Allegato G)

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, e alle norme ambientali e paesaggistiche vigenti

Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- Opere edili e lavori finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alle finalità indicate nel paragrafo "Tipologie di intervento";
- attrezzature e strumentazioni connesse alla realizzazione degli interventi,
- arredi esterni, altri materiali e/o beni finalizzati alla realizzazione degli interventi;
- costi per l'acquisizione di piante da mettere a dimora (sono esclusi i costi per l'acquisto di piante annuali);
- costi per servizi e/o consulenza per la realizzazione dei contenuti da installare nella cartellonistica, compreso costi di grafica e stampa, realizzazione di immagini, ecc.;
- cartellonistica e tabelle informative sull'offerta turistica e mappa del Delta del Po (IL LAYOUT DELLA MAPPA DA UTILIZZARE E ADATTARE E L'IMMAGINE COORDINATA SARA' FORNITA DAL GAL DELTA 2000);
- spese generali (tecniche) nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'art.69 comma 3 lett. c) del Reg. (UE) n.1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00 euro).

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto presentato è di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00 Euro). Possono essere presentati progetti o stralci funzionali di qualsiasi importo di spesa purché superiore alla spesa massima prevista, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 50.000,00.

Le spese tecniche di progettazione strettamente funzionali al progetto oggetto della richiesta di contributo sono ammissibili anche se sostenute nei 24 mesi prima della domanda di sostegno, purché siano rispettate le norme al momento vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.



Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- lavori e forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.
- abusi edilizi.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

Ai sensi dell'art. 61 del reg. 1303/2013 *“Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento”*, gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili”.

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle *“Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali”* redatto dalla Commissione Europea.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate

I progetti strutturali insistenti:

- su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella D della deliberazione della Giunta regionale n. 79/2018 c.m. dalla 1147/2018;
- su Parchi e Riserve naturali regionali sono assoggettati a nulla osta dell'Ente di gestione come previsto agli articoli 40 e 49 della L.R. 6/2005.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento *“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”* oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'9 maggio 2019.



10. Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 500.000,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite minimo di Euro 20.000,00 e massimo di Euro 50.000,00.

È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo.

Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce sul presente bando o risorse derivanti da altre Azioni del PAL Leader di DELTA 2000 potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 e previa verifica con l'autorità di gestione del programma.

11. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo

https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando "Tipo documento = disposizioni AGREA".

La documentazione allegata alle domande è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi di detta procedura. Sono fatti salvi i casi, da intendersi come eccezionali, in cui risultasse impossibile il caricamento a sistema pur avendo adottato tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato).

12. Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del GAL DELTA 2000 (www.deltaduemila.net) ed entro il termine perentorio del **30/09/2020 ore 17.00.**

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la proprietà o nel caso il beneficiario sia diverso dal proprietario copia della convenzione/contratto o atto di concessione o altro atto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato. Nel caso in cui il proprietario sia un privato, l'impegno al rispetto del suddetto vincolo di destinazione dovrà



risultare da atto trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari:

2. relazione tecnica illustrativa del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
 - d. descrizione degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti per la realizzazione degli interventi, la tipologia di piante, ed ogni altro elemento caratterizzante il progetto e le relative spese;
 - e. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - f. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - g. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, anche quelle non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
3. progetto definitivo o esecutivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo, il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo validato in sede di presentazione della comunicazione integrativa di cui al paragrafo 15, pena la revoca del contributo concesso; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente;
4. documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);



5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel prezzario Regionale dei Lavori pubblici in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, come specificato nel successivo paragrafo 15. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;
6. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
8. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C).
9. Piano di gestione e di manutenzione degli interventi evidenziando le competenze e gli impegni del beneficiario indicando l'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi coinvolti per la gestione e le tipologie di impresa e di attività svolte da questi soggetti. Se vi sono accordi e convenzioni o contratti in corso con soggetti terzi che si occupano della gestione delle stazioni con riferimento all'oggetto dell'intervento che viene finanziato, occorrerà allegare al progetto il contratto di gestione con i soggetti individuati.
10. Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna. (Allegato F)
11. dichiarazione ai sensi delle norme vigenti, del legale Rappresentante dell'Ente proponente che attesta la mancanza di contrasto tra la proposta presentata e la pianificazione e programmazione comunale, provinciale e regionale.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-8-10 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 7 – 10 -11 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al GAL DELTA 2000 entro 10 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.



13. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda così come riportato nell'Allegato D "Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi"

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati.

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi di autovalutazione del beneficiario riportati nella domanda di sostegno (che corrispondono a quanto indicato nell'Allegato C) che saranno verificati e potranno essere rivisti dagli istruttori della domanda, qualora il punteggio sia stato erroneamente attribuito dal beneficiario. Sarà comunque l'istruttore ad attribuire il punteggio sulla base di tutti i documenti e gli elementi allegati alla domanda, indipendentemente da quanto assegnatosi dal richiedente. Resta il divieto per l'istruttore di aumentare i punteggi sulla base di elementi di conoscenza non desumibili dalla documentazione presentata.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

CRITERI RIFERITI AL PIANO DEGLI INTERVENTI		PUNTI
13.1	Progetti che prevedono interventi nelle aree di cui al progetto realizzato da Lipu sulla mitigazione dei detrattori ambientali (cfr. Birdwilddestination progetto mis.19 2007-2013) al link https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf	10
13.2	Progetti che prevedono interventi in linea con le progettualità che emergono dalla International Summer School di cui all'azione 19.2.02.10 di cui al link https://drtlne.wixsite.com/ilmiosito	10
13.3	Progetti che introducono soluzioni ed elementi di salvaguardia dell'avifauna e altra fauna selvatica (cfr. link https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/19.2.02.08A_Materiale-utile-LIPU.pdf)	10
13.4	Progetti che sono collocati entro 1 km da siti e/o beni ricompresi in uno dei seguenti elenchi: nell'elenco dei siti SIC/ZPS Natura 2000 (informazioni disponibili al link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia), immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	5



13.5	Progetti che sono collocati nei percorsi del masterplan dell'intermodalità (cfr. https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN-1.pdf)	5
13.6	Progetti che prevedono interventi per favorire l'accessibilità (ad esempio scivoli, passerelle, ecc.)	5
CRITERI RIFERITI ALL'AREA TERRITORIALE		PUNTI
13.7	Interventi realizzati in aree Parco e Area Contigua (mappe consultabili al seguente link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone)	3
13.8	Interventi realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (indicate nell'Allegato E)	2

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 15, escludendo l'eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto. Nel caso di ulteriori parità di punteggio si procederà al sorteggio.

14. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL DELTA 2000 effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL DELTA 2000 potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check-list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività il GAL DELTA 2000 assumerà uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento



amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL DELTA 2000 l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 sarà adottata la graduatoria finale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL DELTA 2000 www.deltaduemila.net

I progetti inseriti nella graduatoria verranno finanziati nell'ordine della graduatoria stessa fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato totalmente se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo ammesso in graduatoria.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2021.

Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce o risorse derivanti anche da altre azioni potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatori, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di DELTA 2000 e parere positivo dell'Autorità di Gestione regionale.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, il GAL DELTA 2000 provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il progetto definitivo in sede di presentazione della domanda di sostegno provvederà, a presentare il progetto esecutivo in sede di comunicazione integrativa, secondo quanto indicato al paragrafo 15 del presente Bando. Il beneficiario potrà quindi rideterminare il progetto definitivo approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi essere variato solo in diminuzione.



15. Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori di beni e servizi e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, dovrà essere comunicato, per ogni procedura adottata, l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- estratto dell'atto dell'ente beneficiario che dispone e attiva la procedura a contrarre o atto equivalente, secondo quanto previsto dal regolamento dello stesso. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del codice dei contratti pubblici;
- nel caso di "affidamento diretto":

Relazione che dia atto di come si è giunti a scegliere l'affidatario, della rispondenza di quanto offerto rispetto all'interesse pubblico, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. Il RUP ha infatti l'obbligo di motivare le scelte dell'operatore economico affidatario sulla base di ragioni di economicità e congruità dei prezzi oltre ad altri aspetti quali la professionalità e l'affidabilità dell'operatore economico prescelto.

Al fine di definire la base d'asta la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, alla consultazione documentata del mercato elettronico, a offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni. Nel caso di lavori, il riferimento è al prezzario unico regionale (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elencoregionale-prezzi/prezzari-regionali> ovvero a link <https://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=70ead0770a0f45859e0d5928025ed259> o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. In caso di affidamento diretto di importo inferiore ai 40 mila euro è richiesto il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, rappresentando una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. Le disposizioni di riferimento a cui riferirsi sono le normative in materia di contratti pubblici vigenti al momento dell'esperimento della procedura"

- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la documentazione attestante la procedura seguita per la selezione dei consulenti;
- verbale di aggiudicazione;
- copia del contratto stipulato o da stipulare, ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;
- checklist di autovalutazione conforme alle disposizioni regionali, scaricabile dal sito della Regione Emilia – Romagna;
- attestazione del Legale rappresentante dell'ente beneficiario che le procedure adottate sono quelle elencate in sede di domanda di sostegno e rispettose delle normative italiane e unionale in



- materia, oppure, qualora siano state modificate, Allegato B) aggiornato e relativa attestazione che le procedure adottate siano rispettose delle normative italiane e unionale in materia
- progetto esecutivo validato (nel caso in cui alla domanda di sostegno fosse stato presentato il progetto definitivo).

In sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile e il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori. Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

16. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL DELTA 2000 effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria il GAL DELTA 2000 conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e notifica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo successivamente alla ricezione dell'esito del controllo.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale delle selezioni dei fornitori e pertanto rimane facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo la conclusione dell'iter istruttorio della comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati. Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità disciplinate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1424/2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.

16.1 Norme specifiche per non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo sia rilevato il non rispetto della normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di riduzioni od esclusioni in maniera proporzionale alla gravità



dell'irregolarità riscontrata secondo le modalità ed intensità disciplinate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1424/2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazione, anche in relazione ai contenuti dell'art. 21 del DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Le sanzioni saranno applicate secondo quanto stabilito nell'allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1424/2019 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.

17. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL DELTA 2000.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL DELTA 2000 almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL DELTA si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'Ente di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020 in approccio Leader.

18. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).



19. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato"

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa. In caso di interventi che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL DELTA 2000 domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato B) deve essere oggetto di specifica domanda di variante oppure deve essere comunicata in sede di comunicazione integrativa allegando la documentazione relativa alla procedura di selezione).

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.



20. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche contrattuali e varianti, il beneficiario dovrà fornire la relativa documentazione.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- collaudo statico, se necessario;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:



- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc.) al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente provvederà all'istruttoria della domanda di pagamento. Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite secondo le procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA)". Esperite le verifiche relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

21. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.



22. Controlli

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli amministrativo sulle domande di pagamento

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

23. Esclusioni e vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

24. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene)

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR n. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene)	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo



Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.



In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe", fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b. cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

25. Responsabili del procedimento

Il responsabile del procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è Angela Nazzaruolo, Coordinatore del GAL DELTA 2000, Strada Mezzano 10 – 44020 Ostellato (FE). Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

I referenti per le istruttorie amministrative della Domande di sostegno sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Delibera del 14 novembre 2016. Il GAL DELTA 2000 potrà inoltre eventualmente ricorrere a collaborazioni esterne nel caso si rilevino delle necessità di natura tecnica tali da richiedere collaborazioni esterne al GAL.

L'ufficio per eventuali richieste di accesso agli atti per le istruttorie delle domande di sostegno è la sede del GAL DELTA 2000, via Mezzano 10, 44020 Ostellato (FE).

26. Disposizioni finali

Il GAL DELTA 2000, la Regione ed AGREA si riservano di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.



ALLEGATI:

- A) Dichiarazione del beneficiario del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997. Nel caso in cui il beneficiario che presenta la domanda di sostegno è diverso dal proprietario dell'area, la dichiarazione del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 deve essere presentata da entrambi
- B) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- C) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- D) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- E) Elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne
- F) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/ comunicazioni di competenza della regione emila-romagna.
- G) Fac-simile cartellonistica informativa da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato A – FAC SIMILE/Dichiarazione del beneficiario in qualità di proprietario del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

N.B. Nel caso in cui il beneficiario che presenta la domanda di sostegno è diverso dal proprietario dell'area, la dichiarazione del rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 deve essere presentata da entrambi

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

beneficiario del contributo riguardante gli investimenti relativi al **Bando 19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici** da realizzarsi nelle aree

identificate con le seguenti particelle catastali:

- Foglio mappale
- Foglio mappale
- Foglio mappale

(aggiungere se necessario)

nonché proprietario delle stesse; consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

SI IMPEGNA

a mantenere il vincolo della specifica destinazione d'uso indicata nel progetto, nonché la piena funzionalità degli interventi realizzati, come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

DATA

FIRMA.....



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016 e s.mm.ii);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							



Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (con riferimento al Par. 4.3.1 delle Linee guida ANAC n.4 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 "(...) previa comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza" specificando l'adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e s.mm.ii e in conformità alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato- Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA

FIRMA.....



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Azione 19.2.02.12 non è recuperabile dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia
- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Azione 19.2.02.12 è recuperabile dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato D - Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi:

CRITERI RIFERITI AL PIANO DEGLI INTERVENTI		PUNTI
13.1	Progetti che prevedono interventi nelle aree di cui al progetto realizzato da Lipu sulla mitigazione dei detrattori ambientali (cfr. Birdwilddestination progetto mis.19 2007-2013) al link https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/09/LIPU-DETRATTORI.pdf	10
13.2	Progetti che prevedono interventi in linea con le progettualità che emergono dalla International Summer School di cui all'azione 19.2.02.10 di cui al link https://drtlne.wixsite.com/ilmiosito	10
13.3	Progetti che introducono soluzioni ed elementi di salvaguardia dell'avifauna e altra fauna selvatica (cfr. link https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/19.2.02.08A_Materiale-utile-LIPU.pdf)	10
13.4	Progetti che sono collocati entro 1 km da siti e/o beni ricompresi in uno dei seguenti elenchi: nell'elenco dei siti SIC/ZPS Natura 2000 (informazioni disponibili al link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia), immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	5
13.5	Progetti che sono collocati nei percorsi del masterplan dell'intermodalità (cfr. https://www.deltaduemila.net/sito/wp-content/uploads/2019/05/MISURA_19.2.02.01A_MASTEPLAN-1.pdf)	5
13.6	Progetti che prevedono interventi per favorire l'accessibilità (ad esempio scivoli, passerelle, ecc.)	5
CRITERI RIFERITI ALL'AREA TERRITORIALE		PUNTI
13.7	Interventi realizzati in aree Parco e Area Contigua (mappe consultabili al seguente link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone)	3
13.8	Interventi realizzati nelle Aree interne di progetto come definite dalla "Strategia Nazionale Aree Interne" approvata con delibera di Giunta regionale n. 473 del 4 aprile 2016 (indicate nell'Allegato E)	2

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 15 escludendo l'eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne"

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto. Nel caso di ulteriori parità di punteggio si procederà al sorteggio.

DATA

FIRMA.....



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato E- Elenco dei comuni dell'Area Leader del Delta emiliano-romagnolo con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza e dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
38001	ARGENTA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38002	BERRA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38005	CODIGORO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38006	COMACCHIO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38027	FISCAGLIA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38025	GORO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38010	JOLANDA DI SAVOIA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38011	LAGOSANTO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38014	MESOLA	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38017	OSTELLATO	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
38019	PORTOMAGGIORE	FE	C	AREE RURALI INTERMEDIE
39001	ALFONSINE	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39002	BAGNACAVALLO	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39007	CERVIA	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39008	CONSELICE	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA
39016	RUSSI	RA	B	AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA

N.B. IL COMUNE DI RAVENNA RICADE IN ZONA A ED E' QUINDI ESCLUSO DAL PRESENTE BANDO

PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE DEL BASSO FERRARESE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Basso Ferrarese	* Berra (FE) * Copparo (FE) Formignana (FE) *Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) *Codigoro (FE) *Mesola (FE) *Goro (FE)

* Comuni ricadenti nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

Allegato F - Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della regione emila-romagna. (1)

Il sottoscritto legale
rappresentante/munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa
iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA
.....,

esprime il proprio consenso

a favore del GAL DELTA 2000 Soc Cons. a r. l. C.F. 01358060380 ad effettuare il trattamento di consultazione dei propri dati personali contenuti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole necessario per lo svolgimento delle attività amministrative connesse all'istruttoria della domanda diretta ad ottenere i benefici economici previsti dalla normativa del PSR 2014-2020 *Misura 19.2.02.12 - Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici*

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale **n. 1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

(Si allega documento di riconoscimento valido del mandante)

NOTE SUPPLEMENTARI:

- (1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con **allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore** (pdf o p7m).



19.2.02 – 12 -Investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici

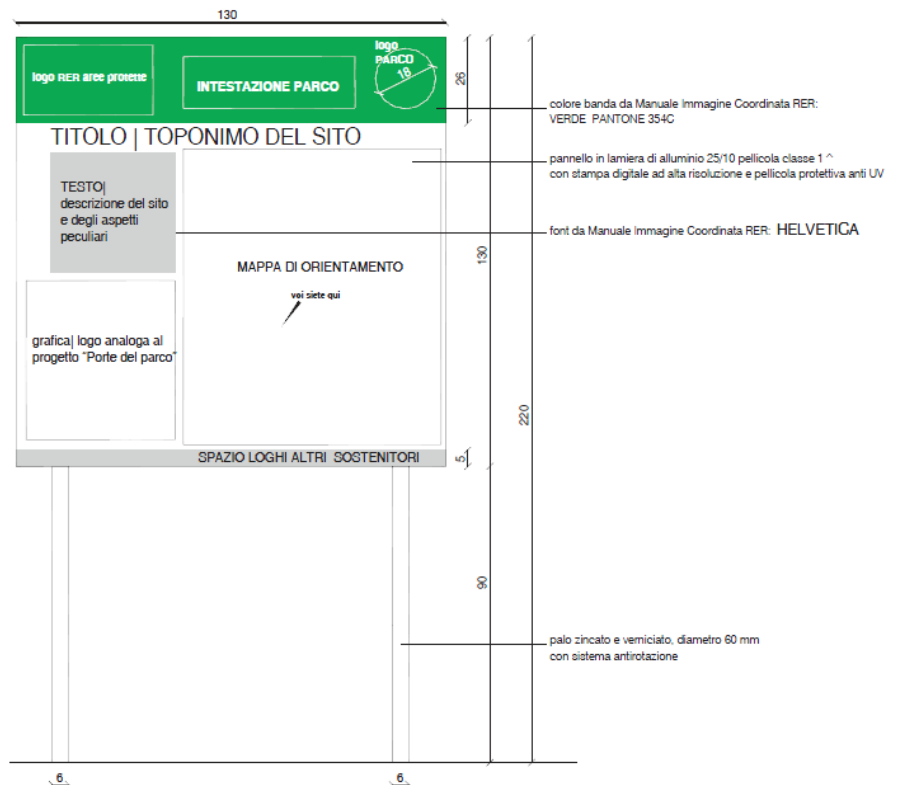
Allegato G - Fac-simile cartellonistica informativa da realizzarsi sulla base dell'immagine coordinata in corso di definizione da parte dell'Ente per la gestione dei parchi e delle aree protette – Delta del Po



Pannello LATO 'A'



Pannello LATO 'B'



CARTELLO TIPO 130X130 AREA LEADER DENTRO AL PARCO



Gruppo di Azione Locale

Una strategia per il turismo sostenibile nel Delta emiliano-romagnolo: prendiamocene cura!



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

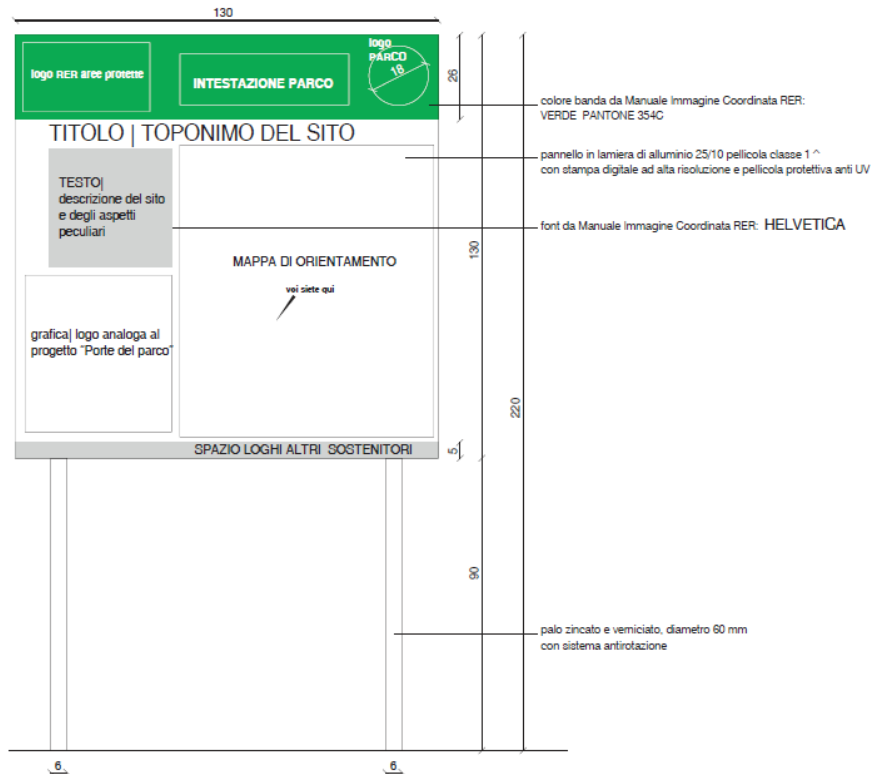
Regione Emilia-Romagna



Pannello LATO 'A'



Pannello LATO 'B'



CARTELLO TIPO 130X130 AREA LEADER FUORI DAL PARCO BAGNACAVALLO